

REGALATI UN SORRISO ...SE VUOI !

Con Amore dall'Infinito Amore
poiché oltre l'infinito della mente
...c'è l'Infinito Amore della Vita!



SULLA CONDIVISIONE
E SULL'EGOISMO

SULLA CONDIVISIONE E SULL'EGOISMO

Piccoli spunti di riflessione

“...quando la mente vi attacca e vi arrivano alcuni pensieri diciamo così, poco puliti perché non li condividete? Perché non fate partecipe chi amate di ciò che avete? Come pensate che si arrivi alla comprensione, attraverso la non verità? Questa non è una colpa, ma è ciò che vi può servire visto che state cambiando e che l'energia si sta trasformando e vi sentite un po' strani. Sappiate che ogni cambiamento è gioia per imparare, ma se per non ferire qualcuno evitate di condividere e scambiare non sempre può servire. A volte, pensando di non appesantire gli altri, emanate più odore di ciò che pensate o pensate che veramente ci sia tanta distrazione da parte di chi intorno vi sta?...”

“...lieto di essere alla tavola del Padre per poter dividere e condividere il cibo che Egli mai ci fa mancare e che possiamo spezzare con le nostre mani, guardare con i nostri occhi, masticare, odorare e ascoltare la voce di chi al fianco abbiamo. Siate lenti all'ira... io vi benedico!...”

“...lenti all'ira, veloci nell'amore, ridestate i vostri cuori, chiedi e ti sarà dato e condividi ciò che hai ricevuto, altrimenti non fiorirà e i frutti non darà...”

“...bisogna essere attenti nel condividere perché si può esprimere amore con sé stessi e in sé stessi emanando un'ottima energia e condividendo quando c'è la possibilità di farlo. Non sempre però nella materia questo accade, quindi essere amore vuol dire lasciare una scia, quando si passa, di ottima energia e

anche questo è condividere poiché chi pronto sarà, di quella scia si nutrirà...”

“...qualcuno disse, una volta, che Madre Teresa faceva ciò che faceva perché amava farlo, ma provava un immenso amore e donava così tanta gioia al suo cuore il donare, che era un'immensa espressione d'amore, cosciente, consapevole, e che poteva condividere perché ne aveva talmente tanto che tracimava, capite? (Sì) Bisogna amare prima di tutto sé stessi, ella amava talmente tanto ciò che era, che lo esprimeva agli altri senza costrizioni e con attenzione e rispetto di tutti...”

“...non mancate di essere uno con l'altro, nell'altro e per l'altro, poiché così sarete con voi stessi per voi stessi e voi stessi. Condividete ciò che siete in armonia, ma non sentitevi mai l'obbligo poiché nessuno vi sta a giudicare e non vi preoccupate che il mezzo si possa stancare fisicamente, quando mentalmente, spesso, la fate lavorare il doppio. Ed è stancante anche per voi, posate la mente, dissetatevi e con la stessa acqua pulitela... godrete così di ciò che avete!...”

“...questo cammino è per tutti coloro che scelgono, dentro di sé, di lavorare, di soffrire, di gioire, di condividere, di donare e di accettare tutto ciò che il Padre può donare e anche ciò che non può dare, poiché non dare a volte può significare donare ancora di più. Spesso un gesto d'amore può sembrare tutt'altro, ma chi si lascia guidare sa ascoltare e vedere e capire e benedire. Siate come l'acqua che bevete, dissetate e nutrite ciò che siete...”

“...a tutti coloro che sono intorno a me... tutto ciò che è qui, è qui per essere usato con amore. Prendete ciò che vi serve e condividetelo con chi amate poiché un gesto d'amore vi porterà alla vera felicità, ma dovrà essere pura verità. Ricordate sempre che vi è più gioia nel donare che nel ricevere, ma per fare ciò dovrete avere in abbondanza già nel vostro cuore...”

“...ascoltate... non cercate cose difficili, ma analizzate le parole. La parola condividere significa dividere con altri, ma poi dovete capire cosa condividere, io vi consiglio il pane, condividete il vostro pane spirituale. La parola “affinità” non vi suggerisce qualcosa di così sottile che lega? (Sì) Quindi legatevi con Spiriti con cui potete condividere il vostro cibo e ricordate che avete parole da non usare più in certe occasioni...”

“...per qualunque cosa imparate ad usare la parola giusta poiché aiutare nel cammino significa, sentite bene ciò che vi dico... “Condividere con amore, percepando con chi è possibile farlo”. Se invece voi sapete di altre necessità allora valutate, ma non aiutate, donate, è molto diverso. Donate e non aspettate, ma non fatelo se non lo sentite veramente poiché vi potreste danneggiare e qui ci possiamo allacciare alla verità e alla menzogna...”

“...sappiate comunque che non è possibile vivere senza condividere, tocca a voi scegliere la qualità e la quantità, ma non v'è dubbio che non c'è vita se non c'è condivisione. Voi stessi siete “con-divisione”, cioè divisi ma uniti e quindi divisi “con-unione”. Ogni volta che usate il pezzettino di parola “con” significa “unito a”, quindi noi siamo con voi e uniti a voi...”

“...quanno se sta a camminà a vorte se pò inciampà, ma l'importante è de riarzasse e de nun preoccupasse de 'n graffietto perché c'è gente che nun cade, ma è tutta 'n tajo e nun sa manco che vor d'è volesse bene e divide. So' tutte bucie, so' tutti presi dar contorno e sprechino 'n artra possibilità...”

“...condividere è dividere con chi si ama ciò che si ama e nel momento in cui si dona ci si accorge di averne molto di più poiché quando si dona ci si è regalati l'abbondanza e chi niente dona è perché niente ha, anche se nella materia ricco è...”

“...vi è molto più lavoro di quello che siete a pensare, ma non lo siete a fare solo quando qui siete ad entrare, lo siete a emanare in ogni gesto, in ogni parola che condividete quotidianamente con chi siete a vivere...”

“...questo grande, immenso dono è ciò che voi chiamate lavoro, studio e se lo comprenderete sarete liberi, condividendo ciò che avete e ciò che siete poiché nell'Uno vi riconoscerete e nulla separerete...”

“...ricordate che ogni volta che vi appesantite e non condividete non liberate la vera essenza di ciò che siete. Ora devo andare, ringraziando del vostro amore. Ricordate e condividete e se uno per tutti... tutti nell'Uno!...”

“...questo è già lavoro, riprenderemo con molta serenità e impareremo insieme a condividere, non temete di non riuscire a capire, restate invece nell'amore e nel fluire, cosicché tutto più semplice sarà. Lo studio è la responsabilità e non la pena per chi vuole avvicinarsi alla verità, usando le parole come più volete purché condividiate con serenità ciò che cercate...”

“...a volte confondete il sano egoismo con il senso di responsabilità, quella responsabilità che sentite verso gli altri e che diventa peso, e sapete perché? Perché non v'è rispetto per voi stessi. Quando qualcosa diventa pesante significa che manca nutrimento alla base poiché se la base è ben nutrita non vi è bisogno di nulla, se la base è forte è in grado di sostenere tutto...”

“...e come diceva un caro fratello. “Non fate ad altri ciò che non vorreste per voi stessi” poiché l'amore è rispetto dell'essere e non pensate di essere l'unico essere al quale si debba rispetto, altrimenti l'amore diventa egoismo e siate attenti poiché a volte, per paura di non rispettare gli altri allontanate voi stessi da voi stessi. L'egoismo è quella parte della materia che vi spinge

*sempre più nella materia per farvi allontanare dalla Coscienza Universale. L'egoismo è quando, per tacitare il vostro cuore, fate qualcosa senza amore. L'egoismo è quando, per non prendere responsabilità, scegliete la cosa più facile che porta serenità e quindi fate qualcosa per altri in modo che non risvegli la vostra coscienza. L'egoismo è quando aspettate che altri comprendano ciò che neppure voi volete comprendere. L'egoismo è quando l'amore si allontana dal sentire della coscienza. L'egoismo è la paura di abbandonarsi. L'egoismo è quando si è convinti di essere arrivati alla verità attraverso una bugia. L'egoismo è quando si ha difficoltà ad accettare ciò che il Padre vi manda a dire perché non è in linea con il vostro pensare. L'egoismo è quando non si vuole ascoltare la coscienza che vi sta a parlare... **l'egoismo è la più grande paura delle paure che riunisce tutto ciò che vi appesantisce!...***

“...la paura è il più grande egoismo e il pretendere da altri ciò che voi stessi per primi non fate è un atto di egoismo. Invece muovendovi con attenzione, permettete ad altri di prendere coscienza delle loro responsabilità e un grande gesto d'amore si avrà poiché non è possibile aspettare che altri facciano ciò che voi stessi per primi non fate. Come è bello aspettare che altri ci conducano, prendete invece le vostre responsabilità fino in fondo e chiedetevi se avessero fatto a voi ciò che voi avete fatto a loro come vi sentireste e quando nel farvi questa domanda vi sentirete sereni comincerete allora a comprendere il non egoismo...”

“...quella è gioia che crea una sana energia d'amore è quello che a volte si dice “sano egoismo”, ma per arrivare a quello dovremo prima scrutare più giù, molto più giù della superficie. Vi farò un esempio, quante volte vi è capitato di usare l'ego travestito da buon samaritano? Provate a pensarci... (Beh, è capitato) Per dire questo, cos'è che vi stimola questa risposta? Dove il pensiero si ferma? Proviamo a entrare nel merito, cos'è l'egoismo? Si chiama ego-ismo perché se l'ego è “io”, egoismo che cos'è? È un “io” ingigantito! Quindi vuol dire che, a volte, l'egoismo ingigantisce ciò che è il vostro bisogno

scaturito da una paura. Per esempio la paura di restare soli, e l'ego dice: "Se non vuoi restare solo ti devi accattivare la simpatia degli altri, di cosa hanno bisogno? Daglielo! Così non sarai solo perché per bisogno accetteranno qualunque cosa di te", capite? (Sì) Quindi la paura è una subdola energia che scatena e attira energie equivalenti. Questo è quello che succede quando ci si lascia andare con il pensiero, si attirano cioè strani tipi di energie che portano strani tipi di pensieri, che portano strani tipi di atteggiamento, che portano insoddisfazione, rabbia, terrore e non gioia, ma soprattutto una piccola cattività interiore che man mano cresce può diventare deleteria per l'anima..."

"...l'applicazione della Legge è la condivisione della Verità. E la condivisione di un dono è un dono esso stesso..."

"...versate un calice abbondante al vostro fratello o sorella e non desinate, se da soli lo fate, ma condividete senza timore di non poter voi stessi mangiare poiché non vi sarà mai nessuno abbandonato. Non aspettatevi di sapere chi sono perché vi è ora il momento di abbandonarvi non ad un nome che rappresenta o vi rappresenta, ma ad una essenza, ad un'emanazione, è per questo che... È!..."

"...esserci vuol dire condividere l'essenza con un altro pezzo dell'Unione del Padre che è il fratello o la sorella del cammino di fianco a me. Esserci è condividere con altri fratelli ed essere presente senza giudicare, ma comprendendo e spostando, portandovi... essendo 'essere'!..."

"...quando giungerete là dove vedrete... vi ristorerete. Vieni, e dovunque andrai mi troverai. Condividete, nutrite e non separate ciò che ho unito. Vibrare, vibrare, vibrare... gioite, condividete e da me venite...2

“...la paura scaturisce spesso dall'ignoranza, dalla rabbia, dall'egoismo che altri ci donano. In questo modo ci comunicano la loro insicurezza che noi trasformiamo in paura e che nel tempo ingigantiamo e diventa angoscia, ansia. Quello che voi chiamate terrore è angoscia, è l'ansia di qualcosa che non potete controllare...”

“...la condivisione del lavoro trasforma la paura in una bella avventura e dove scorre l'acqua è più facile ascoltare...”

“...la condivisione è la ripartizione uguale e contraria affinché la proporzione del dare e avere sia equa ed equamente venga distribuita. In proporzione dello sforzo materiale si riunisca l'energia vitale. E l'espressione è il raggiungimento dell'unione...”

“...allora vorrei dirvi qualcosa, ascoltate: libertà è respirare ringraziando il Padre che consente, e meno male che qualcuno riesce a comprendere e a scegliere, che consente dicevamo di poter vivere nella materia condividendo molto, anche la vita giornaliera, con altri fratelli e sorelle nel piacere della ricerca, ma anche nel piacere della vita quotidiana avendo la possibilità di imparare ad amarsi l'un l'altro per ogni espressione che ognuno di noi rappresenta...”

*“...tutto ciò che avete detto da dove parte? Dal Potere... **questo è Potere!** Perché la mente, l'ego, vi fa pensare che vi viene tolto qualcosa poiché qualcuno non vi è stato riconoscente per ciò che avete fatto. Vedete quanto è sottile? Provateci a pensare... “Io ho donato perché aveva bisogno e in cambio quando io ho avuto bisogno non si è accorto di me”. **Il Potere!** A volte, il donare nasconde la voglia di poter decidere che quando avrò bisogno quella persona dovrebbe esserci e allora siccome voglio, con il potere, comprare ciò che non posso comprare col cuore, uso qualunque mezzo mi*

*venga consentito per esercitare potere sul bisogno e vi posso garantire che se fate questo ciò che vi tornerà... **vi distruggerà...** e molto e molto dolore provocherà. Vedete cari fratelli e amici come è facile cadere nelle trappole mentali d'espressione, di parole? Il potere è l'ego, è la mente, è la presunzione di essere non calcolati o valutati da un altro e di voler pretendere di essere capiti e compresi e di avere ragione..."*

"...ognuno di noi può imparare mentre sta a donare e può donare mentre sta ad imparare, e imparare e donare sono due possibilità di condividere anche con sé stessi..."